IV STAKEHOLDER MEETING
REPORT

Il giorno lunedì 18 dicembre 2023 dalle ore 11:00 alle ore 12:00 ha luogo sulla piattaforma MTeams il V Stakeholder Meeting per i CdLM di classe LM-52. Il prof. **Leopoldo Nuti**, docente di *The International System after the End of the Cold War* e Coordinatore del CULM, apre l'incontro con un caloroso ringraziamento ai/lle presenti, rivolto sia a stakeholder che a docenti ed evidenziando, a seguire le scelte strategiche adottate in merito all'offerta formativa nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento ai CdLM di classe LM-52.

Prima di cedere la parola agli/lle ospiti per la discussione, il Coordinatore invita i/le colleghi/e presenti ad aggiungere qualche parola di introduzione a integrazione di quanto illustrato. Prende la parola la prof.ssa **Cristiana Carletti**, docente di International Law and Development e delegata per gli stage presso il CULM, che focalizza l'attenzione sull'opportunità di incrementare i contatti con gli stakeholder al fine di potenziare le attività di stage e tirocinio destinate a studenti/sse. La professoressa sottolinea altresì l'importanza di questa iniziativa in relazione all'offerta formativa dei CdLM di classe LM-52. A conclusione del suo intervento la professoressa fa un accenno alla procedura utilizzata dal Dipartimento per gestire le opportunità di stage e tirocinio, evidenziando la necessità di registrazione da parte degli enti ospitanti e degli/lle studenti/sse sulla piattaforma di Ateneo, ribadendo la disponibilità dei funzionari di Dipartimento a fornire assistenza e suggerendo di rivolgersi agli stessi per ogni informazione in merito. A tal proposito, interviene il prof. Nuti, che fa presente la necessità di seguire le procedure standard stabilite dall'Ateneo, per evitare una gestione complessa di eccezioni alla regola che sono diventate sempre più frequenti nel corso degli anni in materia di riconoscimento di stage nella carriera universitaria.

Il Coordinatore invita gli/le ospiti a esprimere un giudizio sulla base del materiale informativo che hanno ricevuto per e-mail e di quanto finora è stato presentato. Prende la parola il dott. **Diego Solinas**, funzionario del MAECI, che ringrazia per l'invito a prendere parte alla riunione ed esprime orgoglio, senso di appartenere all'Ateneo, nonché il piacere di poter incontrare dopo tanto tempo i/le docenti con i/le quali si è formato. Il dott. Solinas fa una veloce presentazione del suo percorso lavorativo all'interno del MAECI da oltre un decennio, iniziato subito dopo la laurea specialistica in Relazioni Internazionali nel 2011 con il concorso, che gli ha aperto le porte per una carriera diplomatica, con diversi incarichi di prestigio e iniziata a Roma alla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e per le Politiche Migratorie. Successivamente il dott. Solinas è stato tre anni ad Asmara, presso l'Ambasciata Italiana come primo Segretario e Vice Capomissione. Dopodiché ha svolto il ruolo di Console d'Italia a

Londra per un quinquennio e da un paio di mesi è tornato alla Farnesina, dove si occupa delle relazioni esterne dell'Unione Europea, Ufficio II della Direzione Generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale. Nella sua analisi dell'offerta formativa dei CdLM di classe LM-52 il dott. Solinas evidenzia tre macroaree di interesse: l'intelligenza artificiale, il cambiamento climatico e le migrazioni, mettendo in risalto la necessità di preparare studenti/sse a fronteggiare queste sfide dello scenario internazionale. Il dott. Solinas esprime, poi, apprezzamento per la ricca offerta di corsi in lingua inglese, riconoscendo l'importanza di una preparazione linguistica adeguata ad affrontare sfide globali. Infine, chiude il suo intervento portando come esempio la sua esperienza positiva con programmi di scambio internazionale, evidenziando l'importanza di tali opportunità per la formazione di studenti/sse.

Prende la parola il dott. **Gabriele Marchese** di CDP, Cassa Depositi e Prestiti, che ringrazia a sua volta per l'invito e condivide la sua esperienza lavorativa nel campo della cooperazione internazionale, iniziata circa otto anni fa, dopo la laurea in Relazioni Internazionali a Roma Tre. Il percorso lavorativo del dott. Marchese inizia all'interno dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, Agenzia specializzata con sede a Roma, l'IFAD. Poi, trasferito a Vienna al Fondo dell'OPEC per lo sviluppo agricolo, è rientrato da un paio di mesi a Roma con un incarico per Cassa depositi e prestiti nella cooperazione internazionale. Il dott. Marchesi sottolinea l'importanza di un'offerta formativa al passo con i tempi, evidenziando l'utilità di un CdLM specifico su energia e *climate change*, come quello proposta dal Dipartimento di Scienze Politiche, soprattutto in risposta al fabbisogno formativo di studenti/sse che si affacciano al mondo delle relazioni internazionali. Il dott. Marchese propone di arricchire il CdLM di International Studies con competenze pratiche e metodologiche, inserendo tra le materie affini, per esempio, l'economia dello sviluppo, o focalizzandosi su tematiche quali la povertà, la sicurezza alimentare, poiché tra gli/le addetti/e ai lavori si analizzano questi fenomeni come problematiche interconnesse tra loro. Inoltre, il dott. Marchese suggerisce d'incentivare studenti/sse a partecipare a bandi di mobilità per un'esperienza formativa all'estero, di fornire strumenti per accedere a piattaforme che propongono offerte di lavoro a livello internazionali e di valorizzare i corsi di lingua del CLA di Ateneo, per una padronanza delle lingue straniere, necessarie per una carriera internazionale. Infine il dott. Marchese consiglia di guidare studenti/sse nella scelta della materia per la tesi, considerando le prospettive lavorative e non soltanto le inclinazioni e le preferenze di studenti/sse. In merito a una formazione orientata a formare operatori nella cooperazione internazionale, il Coordinatore interviene per sottolineare la trasformazione del curriculum in Cooperazione internazionale di Relazioni Internazionali in un corso interdipartimentale su input dell'Ateneo, gestito dal Dipartimento di Studi Umanistici e denominato Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (LM-81). Questo cambiamento ha portato il Dipartimento di Scienze Politiche a offrire un solo corso triennale in Politiche, Cooperazione e Sviluppo (L-37), con una perdita di studenti/sse e d'iscrizioni a livello magistrale.

Il Coordinatore invita a parlare la dott.ssa **Laura Baldassarre**, responsabile della dell'Advocacy istituzionale di UNICEF Italia, ringraziandola per la sua presenza. La dott.ssa Baldassarre introduce il ruolo di UNICEF Italia come comitato nazionale e parla della sua esperienza personale legata a una formazione nelle relazioni internazionali a La Sapienza. La dott.ssa Baldassarre sottolinea l'importanza di corsi interdisciplinari aperti a studenti/sse provenienti da diversi dipartimenti. Parla poi del suo attuale incarico nella comunicazione istituzionale dell'UNICEF e propone una maggiore attenzione agli aspetti pratici ai diritti umani nei percorsi formativi, suggerendo di contestualizzare le tematiche sulla base degli appuntamenti annuali a livello internazionale. Infine la dott.ssa Baldassarre invita all'esplorazione del tema del lobbying e delle tecniche operative, suggerendo che la formazione accademica possa offrire strumenti operativi a studenti/sse interessati/e a lavorare in questo ambito.

Interviene il prof. **Francesco Spandri**, docente di Culture dei Paesi di Lingua Francese ed ex Coordinatore Erasmus, che sottolinea l'importanza dell'insegnamento delle lingue nel Dipartimento, in accordo con quanto evidenziato sia dal dott. Solinas che dal dott. Marchese, in particolare ritiene anch'egli, come il dott. Marchese, cruciale il ruolo del Centro Linguistico di Ateneo, enfatizzando la necessità di motivare studenti/sse a considerare la formazione linguistica non soltanto come un aspetto formale, ma come un'esperienza che può trasformare le loro vite. Infine il prof. Spandri sottolinea il grande impegno del Dipartimento nell'offrire opportunità di studio e di formazione all'estero, inclusi programmi come Erasmus e tirocini, riconoscendo che si tratta di vere e proprie sfide, ma sottolineando altresì l'importanza di tali esperienze.

Prende la parola la dott.ssa **Silvia Buffo**, direttore de Il Digitale.it, che ha collaborato in passato con Roma Tre, offrendo formazione a studenti/sse sulle competenze digitali nel mondo della scrittura e della rete. La dott.ssa Buffo si rende disponibile per stage e tirocini curriculari all'interno della sua redazione, evidenziando come, in occasione delle precedenti collaborazioni, gli/le studenti/sse di Roma Tre abbiano contribuito in modo eccellente nel corso degli anni alle attività medesime. La dott.ssa Buffo rinnova la disponibilità e conclude il suo breve intervento dichiarando che si metterà in contatto con la prof.ssa Carletti dopo le vacanze di Natale. Purtroppo, la giornalista deve lasciare la riunione a causa di un altro impegno di redazione. Il Coordinatore si congeda dalla dott.ssa Buffo, ringraziando per l'opportunità offerta e per il giudizio positivo su studenti/sse di Scienze Politiche.

Il Coordinatore invita a parlare il prof. **Nicolangelo Becce**, delegato della Direttrice per la mobilità internazionale insieme alla prof.ssa Laura Fasanaro e docente di Culture dei Paesi di Lingua Inglese al Dipartimento di Scienze Politiche. L'intervento del prof. Becce evidenzia il suo coinvolgimento nell'insegnamento della lingua e nell'ambito della mobilità Erasmus e dell'internazionalizzazione. Annuncia la prossima riattivazione del programma *Erasmus Traineeship* e invita gli/le stakeholder presenti, eventualmente, se possibile, a ospitare studenti/sse dei CdLM di classe LM-52 a

svolgere tirocini presso le loro istituzioni. Interviene, infine, il prof. Oliviero Frattolillo, docente di Storia e Istituzioni dell'Asia, che esprime compiacimento per la riunione e sottolinea, ancora una volta, l'impegno del Dipartimento verso la dimensione internazionale.

Conclude il meeting il Coordinatore, ringraziando per gli input ricevuti ed esprimendo soddisfazione per quanto emerso durante l'incontro, che ha fornito numerosi spunti interessanti e costruttivi. Le osservazioni e i suggerimenti riguardanti la dimensione diplomatica, la cooperazione, i diritti umani, l'economia dello sviluppo e il potenziamento linguistico saranno certamente oggetto di discussione nelle future riunioni del CULM. La collaborazione con stakeholder esterni, come nel caso di tirocini e stage, e l'interesse per l'*Erasmus Traineeship* rappresentano ulteriori opportunità di arricchimento per studenti/sse. Inoltre, l'importanza di una formazione che unisca la specializzazione linguistica a un respiro culturale più ampio è stata sottolineata come elemento fondamentale per affrontare la complessità del mondo contemporaneo.